



Associazione Sentieri degli Spalloni APS  
Via Carale – Piazza Marconi - 28855 Masera  
[sentierideglispalloni@gmail.com](mailto:sentierideglispalloni@gmail.com) - [sentierideglispalloni@pec.it](mailto:sentierideglispalloni@pec.it)  
Sito Internet: [www.sentierideglispalloni.com](http://www.sentierideglispalloni.com))

e p.c.

**Ministero della Transizione Ecologica**  
Direzione Generale per la crescita sostenibile e  
la qualità dello sviluppo, Sezione Elettrodotti  
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma -  
PEC: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

**Comune di Montecrestese**  
Frazione Chiesa, 1 – 28864 Montecrestese –  
PEC: [montecrestese@pcert.it](mailto:montecrestese@pcert.it)

**Regione Piemonte**  
Direzione Ambiente Energia e Territorio  
**Settore Progettazione Strategica e green economy**  
Corso Bolzano 44  
TORINO  
PEC: [progettazione.green@cert.regione.piemonte.it](mailto:progettazione.green@cert.regione.piemonte.it)

**Regione Piemonte**  
Direzione Ambiente Energia e Territorio  
Via Principe Amedeo 17  
TORINO  
PEC : [territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it](mailto:territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Regione Piemonte  
Direzione Cultura e Commercio  
PEC: [culturcom@cert.regione.piemonte.it](mailto:culturcom@cert.regione.piemonte.it)

**Oggetto : Razionalizzazione della rete a 220 kV della Val Formazza.  
Procedimento di VIA ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006.  
Codice procedura 7949**

**Premesso che:**

La scrivente Associazione “Sentieri degli Spalloni” APS è stata costituita nel 2016 da un gruppo di appassionati di storia e montagne e ha come obiettivo primario la riscoperta del camminare in compagnia sui sentieri di Montagna, quei percorsi battuti per anni dai “contrabbandieri” o “spalloni”, i quali, per necessità si sobbarcavano fatiche incredibili e forse incomprensibili ai giorni nostri, pur di guadagnare qualche lira per sfamare le proprie famiglie.

In pochi anni l'Associazione è riuscita a organizzare una serie di camminate alle quali mediamente hanno partecipato un centinaio di appassionati; ha inoltre attivato lavori di ristrutturazione, con l'aiuto del Comune di Montecrestese, di un bivacco sito in Alpe Cravariola, uno dei luoghi maggiormente frequentati dagli uomini e dalle donne che compongono l'Associazione.

Oltre al bivacco l'Associazione ha valorizzato alcuni percorsi "transfrontalieri" che collegano la parte Italiana a quella Svizzera, in Canton Ticino e precisamente i Comuni di Campo Vallemaggia e Bosco Gurin.

I sentieri ripristinati e opportunamente segnalati sono a oggi percorsi da numerosi escursionisti che sono attirati dalla bellezza di una zona ancora poco antropizzata, difficile da raggiungere ma proprio per queste sue caratteristiche di "polmone verde" molto apprezzata.

### **Visto che:**

Siamo venuti a conoscenza del Progetto EL 498 "Razionalizzazione della Rete 220 kV della Val Formazza" e preso atto che il tracciato previsto attraversa le aree: dell'Alpe Stivello, Lago Superiore, Lago del Cramec, Corona di Groppo, Pizzo Quadro, le praterie dell'Alpe Cravariola e una serie di piloni sono destinati a modificare sostanzialmente e irreparabilmente una zona ancora vergine, intersecando praticamente tutti i sentieri finora valorizzati dalle iniziative dell'Associazione inserite nel Catasto Nazionale del C.A.I ( Sentieri SP1 SP2 SP3 SP4) due dei quali Sentieri di grande importanza, uno SENTIERO ITALIA anche complementare al G.T.A e l'altro denominato "Sentiero dei Walser".

### **Considerato che:**

**1** -Terna Rete Italia, proponente il progetto in discussione, ritiene rilevante quanto di seguito da essa descritto:

*"La rete di trasmissione ha effetti sull'ambiente, in primo luogo in termini di impatto visivo e paesaggistico determinato dalla presenza fisica di linee e Stazioni Elettriche. La rimozione fisica di linee esistenti costituisce uno dei più radicali interventi di riduzione degli impatti ambientali da parte di Terna, anche in termini di utilizzo del suolo. Le demolizioni sono una componente degli interventi di razionalizzazione, nei quali rientrano spesso come effetto di accordi siglati con le Autorità locali in fase di concertazione per la costruzione di nuove infrastrutture.*

***Nel 2020 sono stati demoliti 22 km di linee; nel periodo 2010-2020 sono stati demoliti complessivamente 1.290 km di linee.***" vedi: <https://www.terna.it/it/sostenibilita/ambiente/linee-elettriche-territorio>

Il riassetto delle linee esistenti nella Valle Formazza è un'opera di compensazione relativa al progetto di un nuovo elettrodotto in doppia terna a 380kv tra le stazioni elettriche di Trino Vercellese e Lacchiarella, come citato nel Protocollo d'Intesa del 28 maggio 2009.

**Facciamo notare che nel progetto oggetto delle presenti osservazioni è prevista la demolizione di 58 km di linee elettriche aree ma sostituiti da ben 76 km in aereo +10 km in cavo.**

**2** - Le nuove tecnologie consentono oggi l'interramento anche di elettrodotti di elevato voltaggio, riportiamo alcuni esempi reperiti direttamente dal sito internet di Terna:

### **Riorganizzazione della rete di trasmissione nazionale nell'area dell'Alto Bellunese -**

**A CORTINA LA NUOVA LINEA ELETTRICA "INVISIBILE" REALIZZATA IN TEMPI RECORD PER I MONDIALI**"La soluzione: interrare i nuovi cavi **La comunità locale è stata chiara nell'osteggiare la proposta di una linea elettrica aerea. Come alternativa abbiamo quindi avanzato il progetto di costruire una linea elettrica sotterranea da 132 kV su un percorso di 24 chilometri.** Oltre alla bellezza dell'area, i nostri ingegneri e la comunità locale avevano la necessità di considerare una moltitudine di fattori per arrivare alla soluzione adatta (approccio che adottiamo sempre per mitigare l'impatto della nostra infrastruttura) ad esempio, passare su suolo o strade di proprietà pubblica anziché privata; il problema dell'attraversamento di terreni fangosi e i corrispondenti rischi di smottamenti; il mantenimento di una distanza congrua dagli impianti di risalita. L'idea di usare i sentieri nei boschi e le strade di campagna è stata proposta dall'Ente del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo."(vedi:<https://www.terna.it/it/sostenibilita/rete-sostenibile/servizio-transizione-energetica/luci-pianificare-rete-comunita-locali>)

## Interconnector Italia- Austria

“Il nuovo elettrodotto a 220 kV, sarà a basso impatto paesaggistico, e si svilupperà per 28 chilometri. **Sarà interamente in cavo interrato** e collegherà la stazione elettrica di **Nauders**, in Austria, con la stazione elettrica di Glorenza in val Venosta. Un progetto sostenibile che assicura rilevanti benefici al territorio e all'intero sistema elettrico nazionale”

(vedi: <https://www.terna.it/it/progetti-territorio/progetti-incontri-territorio/interconnector-italia-austria> )

**3** - Nella Relazione Studio di Impatto Ambientale (codifica RGAR10019B2299358) pagg. 26/27/28, (allegato 1) troviamo alcune imprecisioni e superficialità di seguito elencate:

a) zona Cravariola/Passo Fria/Matogno/Passo Forcoletta/Aleccio/Maglioggio, non viene segnalata e approfondita la **pesante interferenza** delle linee in progetto con importanti sentieri, di interesse nazionale e transfrontalieri: **Sentiero Italia (SI E62B – SI E63- SI E64)**, **GTA 07 – GTA (variante dell'Alta Valle Isorno tappa 3C)**, **Sentiero dei Walser** e la maggior parte dei **Sentieri degli Spalloni SP1 SP2 SP3 SP4**

Vedi:

- cartina Geo4map: <https://www.libreriageografica.com/escursionismo/168-valle-isorno.html>
- <https://sentieroitalia.cai.it/where/e-piemonte/>
- [www.areeprotetteossola.it/it/escursioni/gta-variante-dell-alta-valle-dell-isorno-tappa-3c-alpe-lago-campo-valle-maggia](http://www.areeprotetteossola.it/it/escursioni/gta-variante-dell-alta-valle-dell-isorno-tappa-3c-alpe-lago-campo-valle-maggia)
- <http://www.areeprotetteossola.it/it/escursioni/gta-tappa-7-bosco-gurin-formazza-loc-ponte>
- [www.sentierideglispalloni.com](http://www.sentierideglispalloni.com)
- [https://sentierideglispalloni.com/allegati/Spalloni\\_CARTINA%20A3.pdf](https://sentierideglispalloni.com/allegati/Spalloni_CARTINA%20A3.pdf)

b) Chiediamo cosa si intende per “*bassa fruizione data la posizione di difficile accessibilità*”? (vedi pag.28 allegato 1)

Se si parla di escursionismo di massa, condividiamo come lo stesso sia lontano, ma la tendenza di crescita quantitativa e qualitativa della sentieristica sta facendo apprezzare la zona in interesse anche dagli escursionisti di casa oltre che dagli escursionisti d'oltralpe che già la apprezzano da anni.

**4** - Il territorio attraversato dai nuovi tracciati degli elettrodotti in progetto è in termini generali molto esposto dal punto di vista visivo e della percezione panoramica del paesaggio, con morfologie, profili e assetti figurativi ancora integri e non interessati da evidenti trasformazioni o elementi di carattere antropico, quindi molto delicato.

Nelle schede di valutazione e foto-elaborazioni (codifica RGAR10019B2314324) troviamo alcuni foto-inserimenti che dovrebbero consentire una valutazione percettiva dell'impatto, in verità, alcuni di questi presentano anomalie e risultano non realistici, realizzati con superficialità.

Si prenda ad esempio il foto-inserimento alla pagina 184/185 (allegato 2) dove, le nuove infrastrutture appaiono schiarite e sbiadite onde evitare di poter consentire una valutazione corretta dell'impatto ambientale.

Ci preme anche sottolineare l'assenza di foto-elaborazioni che consentano una valutazione dell'impatto ambientale nell'area interessate dalla presente (esempio Matogno)

Allo scopo di portare un esempio dell'effettivo impatto visivo ed ambientale, alleghiamo un foto-inserimento da noi eseguito che interessa l'area del bivacco Corte Rossa in Cravariola.(allegato 3)

**5** – Nello Studio di Impatto Ambientale ( Codifica RGAR10019B2299358 pag 145) (allegato 4) leggiamo: “(.....) *In corrispondenza del sostegno BP 43 si valica il Passo e il tracciato prosegue sul*

*versante Est della montagna, attraversando l'alpe Cravariola in valle Isorno. Tale valle è posizionata ad ovest della Val Formazza e risulta quasi disabitata e non servita da alcuna viabilità. In tal modo, il tratto della variante risulta nascosto rispetto ai punti di visuale da fondovalle. Il tracciato prosegue in direzione sud, passando ad ovest del Lago di Matogno, e delle relative baite. Data la rilevanza della località dal punto di vista paesaggistico, si è ritenuto preferibile il tracciato scelto al fine di minimizzare il consumo di territorio(...)e l'impatto visivo (il tracciato è posto più in alto di oltre 100 m rispetto all'alpe, in modo da essere alle spalle dell'osservatore che guarda la vallata)”*

Ci lascia stupefatti come Terna tenti di mitigare l'impatto sul territorio e la leggerezza con cui viene risolta la questione. Appare chiaro che Terna è consapevole del valore paesaggistico di queste aree, ma evidentemente considera sufficiente:

- nascondere il tracciato dal fondovalle italiano spostandolo sul versante svizzero (che subirà l'impatto visivo, in modo particolare il comune di Campo Vallemaggia)
- invitare gli escursionisti a salire camminando all'indietro con lo sguardo rivolto verso la vallata, così da evitare la vista deturpante di 2 linee ad alta tensione con sostegni anche superiori ai 40 mt di altezza.
- Lascia altresì stupefatti come si tenti di mitigare la violenza di tale impatto dichiarando che il tracciato è posizionato a più di 100 mt dall'alpe.

**6** - In data 2 agosto 2019 presso al Prefettura di Verbania in merito a “*Razionalizzazione della rete AT in Val Formazza*” il rappresentante di Terna, essendo passati 8 anni dall'ultimo Tavolo di concertazione, ha illustrato un'ulteriore proposta progettuale (diversa dal progetto in oggetto) ( allegato 5)

Riportiamo quanto verbalizzato:

*“ La proposta contempla sostanzialmente un intervento misto areo/cavo nel tratto che riguarda il fondo valle fra le stazioni di Ponte e Verampio consistente nell'interramento della linea a 132 kV e delle due linee a 220kV fra Ponte e Fondovalle e l'accorpamento di quest'ultime su un'unica palificata in una doppia terna a 220 kV fra Fondovalle ed il palo 53 di Cadarese”*

Tenendo anche conto che, nell'iter progettuale del riassetto delle linee in Valle Formazza di questi ultimi 10 anni, sia la Regione Piemonte che altri enti, associazioni e comitati di cittadini hanno chiesto in più occasioni la presentazione di alternative valide, come mai questa proposta, essendo una ragionevole alternativa nettamente meno impattante per il territorio non risulta nei progetti depositati ?

Ricordiamo quanto citato nelle Norme in materia ambientale D.L. 3 aprile 2006, n. 152 all' art. 5 comma I

*“ Lo studio d'impatto ambientale deve contenere il confronto con le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi, degli interessi e dei servizi correlati all'opera o all'intervento progettato e dell'ambito territoriale interessato;”* vedi:

<https://web.camera.it/parlam/leggi/deleghe/06152dl.htm>

**7** - Le zone interessate dal passaggio delle linee aree in progetto, in particolare la zona Lago Superiore-Kramec-Cravariola-Matogno-Aleccio, sono di **alto valore paesaggistico e ambientale** essendo esse naturali e rurali. Come anche sottolineato nello studio di Impatto ambientale (codice RGAR10019B2299358) -

Vedi: pag. 69 (allegato 6)

a) Aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli art. 136 e 157 D lgs n.42 del 2004  
- pag.62 (allegato 7)

b) Il territorio della Valle Isorno e dell'Alpe Agarina ricadente nei comuni di Trontano, Crodo, Villadossola e Domodossola , sono dichiarate di notevole interesse pubblico (D.M. 01/08/1985).

c) Aree tutelate per legge ed individuate nel sistema di Rete Natura 2000 -Zone di Protezione Speciale ZPS – IT1140021 Val Formazza  
(vedi:[http://giscartografia.csi.it/Parchi/carte/rete\\_natura\\_2000.pdf](http://giscartografia.csi.it/Parchi/carte/rete_natura_2000.pdf) )

d) In merito a quanto sopra riportiamo quanto descritto a pag 69 del citato Studio di Impatto Ambientale:

*“l'ampia area alpina tutelata, confinante con la Valle Vigezzo, la Valle Onsernone, la Valle Antigorio e comprendente le Valli del rio Nocca e del torrente Isorno e la testata della Valle Onsernone, conserva importanti valori morfologici e scenografici determinati dalla presenza di circhi glaciali e laghi alpini e da cime di elevato valore panoramico, e alcune specificità naturalistiche.(.....)il progetto di un elettrodotto potrebbe alterare il paesaggio nella parte più alta della valle (località Alpe e Lago di Mattoigno, Alpe Ratagina, Lago Gelato) (.....)*

Prescrizioni specifiche

*L'installazione di impianti per le infrastrutture di rete, per la telecomunicazione e di produzione energetica non deve pregiudicare le visuali panoramiche percepibili dai luoghi privilegiati di osservazione del paesaggio, dalle bellezze panoramiche e/o dalle altre componenti percettivo-identitarie così come individuate nella Tav. P4 e nei relativi Elenchi del Ppr, ovvero dai beni culturali e dagli elementi a rilevanza paesaggistica indicati nella presente scheda.*

*Nel caso di interventi di nuova costruzione di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica devono essere individuate le localizzazioni di minore impatto e le soluzioni progettuali più idonee sotto il profilo*

inoltre le medesime zone sono:

e) gravate da Uso Civico art. 142

Come noto, i terreni a uso civico e i demani civici costituiscono un patrimonio di grandissimo rilievo per le Collettività locali, sia sotto il profilo economico-sociale che per gli aspetti di salvaguardia ambientale. In particolare, *“la destinazione di beni civici può essere variata solo nel rispetto della vocazione ambientale dei medesimi e che, in tale prospettiva, la compatibilità del mutamento di destinazione con la detta vocazione ambientale non può che essere vagliata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”*,

(vedi:[/lexambiente.it/materie/beni-ambientali/169-dottrina169/15571-beni-ambientali-i-terreni-a-uso-civico-non-possono-essere-sottratti-alla-loro-funzione-di-tutela-ambientale-e-dei-diritti-delle-collettività-locali.html#:~:text=142%2C%20comma%201%2C%20lettera,dell'ambiente%20e%20del%20paesaggio.](http://lexambiente.it/materie/beni-ambientali/169-dottrina169/15571-beni-ambientali-i-terreni-a-uso-civico-non-possono-essere-sottratti-alla-loro-funzione-di-tutela-ambientale-e-dei-diritti-delle-collettività-locali.html#:~:text=142%2C%20comma%201%2C%20lettera,dell'ambiente%20e%20del%20paesaggio.)

f) soggette alla Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Galasso)

vedi art. 1 - *le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;*

vedi: <http://www.geologi.it/leggi/l-431-85.htm>

g) Individuate nel Piano Paesaggistico Regionale della regione Piemonte nella Categoria generale: Paesaggi alpini - Macro ambito: Paesaggi d'alta quota - Ambito 4

Riportiamo quanto indicato negli: INDIRIZZI E ORIENTAMENTI STRATEGICI

*“Vista la contiguità con altre aree protette, considerato il basso livello di trasformazione attuato e previsto e l'alta rilevanza e integrità della situazione paesaggistico-ambientale, si evidenzia come la valle (per intero o in parte) possa essere proposta come parco naturale al fine di costituire un importante polo di naturalità alpina, nell'insieme con i parchi degli ambiti limitrofi e transfrontalieri”*

(vedi: [https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-03/d\\_Schede\\_degli\\_ambiti\\_di\\_paesaggio.pdf](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-03/d_Schede_degli_ambiti_di_paesaggio.pdf) )

## Conclusioni

Auspicando che la nostra osservazione non venga considerata tra le ostilità di gruppi locali con mentalità NIMBY (Not in My Back Yard) (non nel mio giardino) ma tra gli approcci SIMBY (Si in My Back Yard), in riferimento a quanto in oggetto, gli iscritti all'Associazione "Sentieri degli Spalloni APS", pur comprendendo la necessità di ammodernare il trasporto dell'energia elettrica, bene primario per la Nazione

## Chiedono

ai Ministeri interessati, alla Regione e a tutte le istituzioni competenti, di valutare attentamente quanto si andrà a realizzare affinché si trovino **soluzioni alternative**, alla luce di quanto avviene in altre località del Paese Italia (Vedi ad esempio l'elettrodotto invisibile a servizio di Cortina d'Ampezzo e Interconnector Italia-Austria ) e **di procedere, laddove possibile con l'interramento delle linee nel fondo valle come da proposta progettuale di Terna del 2 agosto 2019 (vedi punto 6)**

Certi di un favorevole riscontro nel recepire le nostre preoccupazioni a nome anche dei giovani che vorranno continuare a vivere nei paesi di montagna, ricordando quanto fatto dei loro avi per garantire loro un futuro che non fosse come in passato di stenti ed emigrazione.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, cogliamo l'occasione per porgere cordiali e distinti saluti.

Masera, 11 aprile 2022

Associazione Sentieri degli Spalloni  
La Presidente  
Nori Botta  
cell. 335 1345384

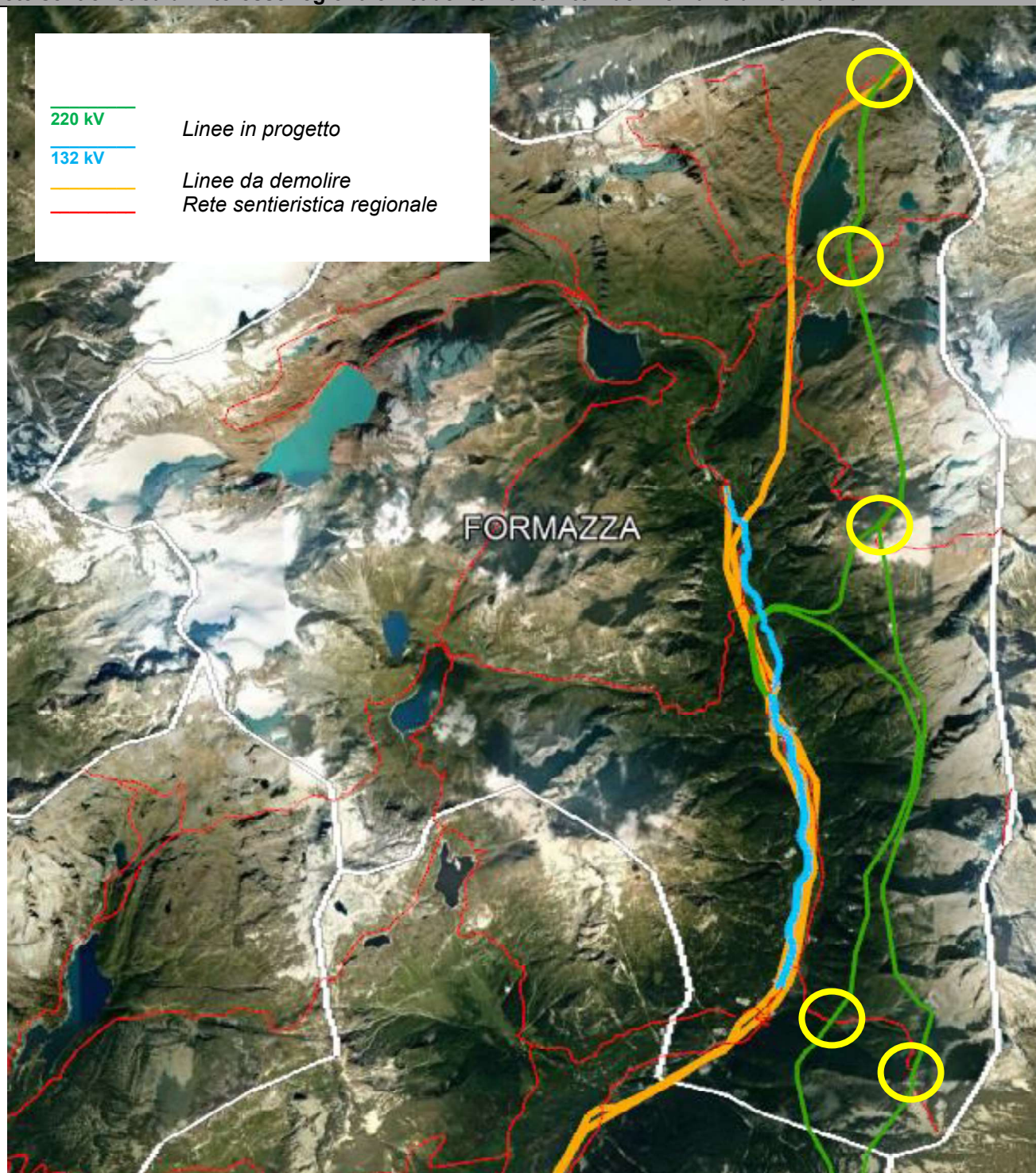
Allegati: N.7

**Rete sentieristica regionale**

**Fonte: (Geo-portale della Regione Piemonte – Tav. P5 del Piano Paesaggistico Regionale)**

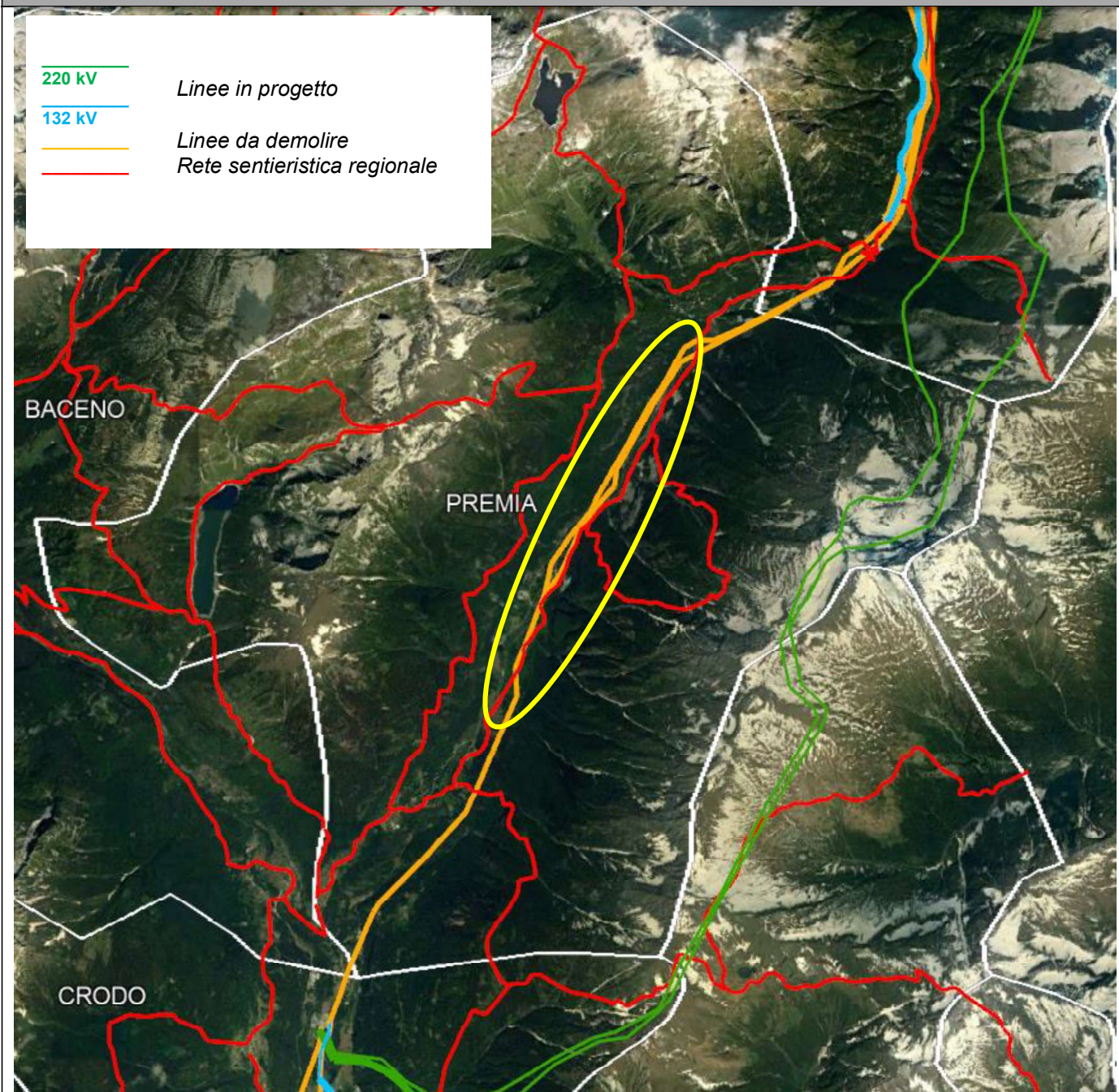
La Val Formazza è una valle ricca di percorsi sentieristici facenti parte la rete primaria dei sentieri di interesse Regionale. Di seguito alcuni estratti cartografici rappresentativi della rete di fruizione sentieristica con evidenziati i punti in cui le opere in progetto li intercettano (colore giallo).

**Rete sentieristica di interesse regionale ricadente nei territori del Comune di Formazza**



In Comune di Formazza si segnala la presenza di numerosi sentieri escursionistici di interesse regionale. Si segnalano cinque intercettazioni puntuali su sentieri escursionistici di alta quota (definibili a bassa fruizione data la posizione di difficile accessibilità).

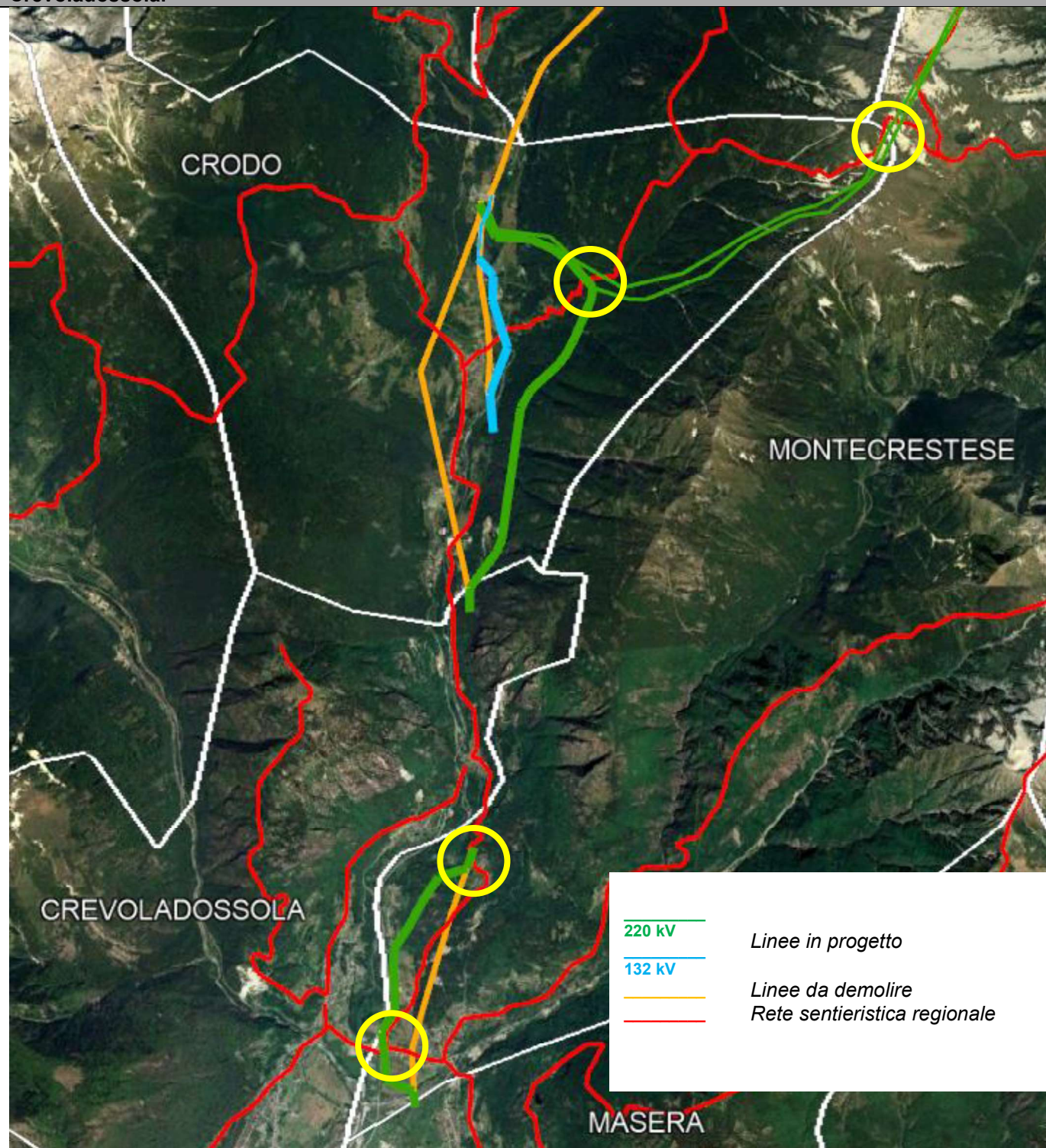
Rete sentieristica di interesse regionale ricadente nei territori dei comuni di Baceno e Premia



Le linee elettriche esistenti, ricadenti nel Comune di Premia e oggetto di demolizione, interferiscono con circa 6 km di rete sentieristica regionale ad alta fruizione. Le nuove opere in progetto che intercettano questi Comuni non interferiscono con sentieri di interesse regionale.



Rete sentieristica di interesse regionale ricadente nei territori dei comuni di Montecrestese, Crodo e Crevoladossola.



Nei Comuni di Montecrestese, Crevoladossola e Crodo si segnalano quattro intercettazioni puntuali su sentieri escursionistici. Una interferenza è ubicata su un sentiero ad alta quota (con fruizione potenziale bassa legata appunto all'altitudine), una interferenza riguarda un sentiero ubicato a mezza montagna (fruizione potenziale media). Un sentiero ubicato nel fondovalle con una fruizione potenziale più alta data la facile accessibilità.



*STATO DI FATTO*



*FOTOINSERIMENTO/DEMOLIZIONI*

Valle Cravariola



Fotomontaggio ad uso informativo per mostrare le possibili conseguenze del nuovo elettrodotto.

Una prima parte del tracciato, dal sostegno BP.11 al sostegno BP.27, attraversa aree di versanta abbastanza ripide e ricche di vegetazione. Dal sostegno BP.28 il tracciato si pone a quote più elevate attraversando un sistema di cime, crinali rocciosi e macereti e ponendosi, dal sostegno BP.39 in parallelo all' Elettrodotto ST 220 kV All'Acqua-Verampio.

In corrispondenza del sostegno BP.43 si valica il Passo e il tracciato prosegue sul versante Est della montagna, attraversando l'alpe Cravaiola in Val Isorno.

Tale valle è posizionata ad ovest della Val Formazza e risulta quasi disabitata e non servita da alcuna viabilità. In tal modo, il tratto della variante risulta nascosto rispetto ai punti di visuale da fondovalle. Il tracciato prosegue in direzione sud, passando ad ovest del Lago di Matogno, e delle relative baite. Data la rilevanza della località dal punto di vista paesaggistico, si è ritenuto preferibile il tracciato scelto al fine di minimizzare il consumo di territorio (un passaggio ad est dell'alpe comporterebbe una "curva" di notevoli dimensioni che accerchierebbe per metà l'alpe stessa) e l'impatto visivo (il tracciato è posizionato più in alto di oltre 100m rispetto all'alpe, in modo da essere alle spalle dell'osservatore che guarda la vallata). Proseguendo verso sud, la linea, al sostegno BP.56 scavalca nuovamente riposizionandosi sul versante ovest della montagna e scendendo di quota fino a raggiungere, attraversando il Toce, la Stazione di Verampio.

***Elettrodotto DT 132 kV T.433 Verampio-Crevola T. e 132 kV T.460 Verampio-Domo Toce***

Nome linea elettrica	N° Sostegni	Lunghezza linea (m)
Elettrodotto DT 132 kV T.433 Verampio-Crevola T. e T.460 Verampio-Domo Toce	8	2215,53
Elettrodotto ST 132 kV T.433 Verampio-Crevola T.	2	802,35
Elettrodotto ST 132 kV T.460 Verampio-Domo Toce	2	801,48

Il tracciato della nuova linea inizia dal lato est della stazione di Verampio, dal sostegno P.1. La linea in doppia terna viene quindi sdoppiata su sostegni tipo "gatto" in singola terna (sostegni P.2 destro e sinistro e sostegni P.3 destro e sinistro). In tal modo è reso agevole il sovrappasso della linea 220 kV. Si specifica che i quattro pali in semplice terna saranno comunque localizzati in prossimità della stazione elettrica, in un'area di scarso pregio, data la presenza di attuali due linee elettriche e della stessa stazione. La linea prosegue verso sud, sul palo P.4, in doppia terna, su cui si ricongiungono le due terne. La linea continua in prossimità del tracciato esistente fino al palo P.5. La linea devia verso sinistra, oltrepassando il Toce, passando in prossimità dell'opera di sbarramento sul fiume. La linea attraversa nuovamente il fiume, riportandosi in destra orografica, attraversando aree per lo più marginali, tra i terreni a pascolo e l'alveo del Toce, fino al sostegno P.11, posto in prossimità dell'asse linea esistente. Dal sostegno P.4 al sostegno P.11, si ipotizza l'utilizzo di sostegni monostelo. In tal modo si minimizza sia l'occupazione di suolo, sia l'impatto visivo della linea.

***Elettrodotto DT 220 kV T.225 Verampio-Pallanzeno***

Nome linea elettrica	N° Sostegni	Lunghezza linea (m)
Elettrodotto DT 220 kV T.225 Verampio-Pallanzeno	27	7919,36

La demolizione di alcune tratte dell' esistente Elettrodotto DT 220 kV T.225 Verampio-Pallanzeno è condizionata dalla realizzazione dell' elettrodotto DT 220 kV T.225 Verampio-Pallanzeno, costituito da 27 sostegni e ubicato in zona di versante lontano da nuclei abitati. In ingresso in Stazione di Verampio l'elettrodotto dal sostegno CRp6 al Crp3 viaggia in doppia terna sulla linea T.225 Verampio-Pallanzeno e All'Acqua-Verampio. All'altezza del sostegno Crp3 si divide nuovamente e prosegue fino alla stazione di verampio in singola terna con l' Elettrodotto ST 220 kV T.225 Verampio-Pallanzeno.

Di seguito le principali caratteristiche delle Linee sopracitate:

***Elettrodotto ST 220 kV T.225 Verampio-Pallanzeno***

Nome linea elettrica	N° Sostegni	Lunghezza linea (m)
Elettrodotto ST 220 kV T.225 Verampio-Pallanzeno	3	1055,67

Oggetto: Razionalizzazione della rete AT in Val Formazza

Il giorno 02 agosto c.a. nella sede della **prefettura di Verbania**, si è tenuta una riunione in merito alla Razionalizzazione della rete AT in Val Formazza, presieduta dal Prefetto, presenti l'On. Crippa, i rappresentanti della Regione, della Provincia, i Comuni interessati e la società Terna (in allegato elenco firme).

Dopo un saluto da parte del Prefetto di Verbania, introduce i lavori del tavolo di concertazione l'on Crippa che, nel rassicurare il territorio sull'abbandono da parte di Terna del progetto "Interconnector Italia – Svizzera", fa presente che oggetto della riunione è la ricerca di una possibile soluzione per la razionalizzazione della rete AT in Val Formazza.

Prende la parola il Rappresentante di Terna che, nel ribadire la validità del progetto presentato nel 2012, che teneva conto dei risultati del Tavolo di concertazione tenutosi nel febbraio 2011 con la Regione ed i Comuni di Formazza, Premia, Crodo e Montecrestese, illustra una ulteriore proposta progettuale essendo passati 8 anni dall'ultimo Tavolo.

La proposta contempla sostanzialmente un intervento misto aereo/cavo nel tratto che riguarda il fondovalle fra le stazioni di Ponte e Verampio consistente nell'interramento della linea a 132 kV e delle due linee a 220 kV fra Ponte e Fondovalle e l'accorpamento di quest'ultime su un'unica palificata in una doppia terna a 220 kV fra Fondovalle ed il palo 53 a Cadarese.

I Comuni e la Provincia del VCO, pur apprezzando la nuova proposta progettuale e la metodologia di condivisione presentata da Terna, hanno ribadito il loro interesse unicamente per la soluzione concertata nel 2011 così come il Rappresentante della Regione che considera l'alternativa progettuale non funzionale allo sviluppo energetico di quel territorio.

Il Rappresentante di Terna, quindi, propone, con l'ausilio della cartografia, un'analisi puntuale del progetto del 2012 in merito al quale i Comuni riconfermano il loro interesse chiedendo però che il progetto di razionalizzazione venga esteso, a sud di Verampio, anche alle linee di fondovalle che ricadono nei territori di Crodo e Montecrestese così come previsto dal tavolo di concertazione del 2011, essendo venuto meno il progetto di interconnessione con la Svizzera.

Terna nel riservarsi un approfondimento con i propri uffici di competenti, in accordo con i Comuni interessati si rende disponibile a fissare già da subito un ulteriore Tavolo di concertazione per il 26 settembre p.v. presso il Comune di Crodo, per presentare una proposta progettuale e fare eventualmente un sopralluogo congiunto.

Coerentemente con quanto fatto nel 2011, la Regione manifesta la sua disponibilità ad accompagnare i Comuni nel percorso concertativo.

I lavori si chiudono alle 13:00.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
del Verbano Cusio Ossola

Oggetto: venerdì 2 agosto 2019 - Rete elettrica Val Formazza

Nome e Cognome	Carica/Funzione	Ente/Ufficio	Telefono	Email	Firma
FAUSTO BLAITO	SINDACO	COMUNE PREMIA	335/7156892		
RINO PORINI	VICE PRESIDENTE PROVINCIA	PROVINCIA V. C. O.	335/492450		
FILIPPO BARÈTTI	FUNZIONARIO REG. PIEMONTE	SETTORE ENERGIA REG. PIEMONTE	335 1301623		F. Filippo Barètti
Marco Dreese	Vice Sindaco	Comune Gesso	348400670		
Bruna PAPA	SINDACO	COMUNE FONJANA	333/1118882		B. Brunella
FALCHI INSEGNANT	DELEGATO ANP. SUI	COMUNE PICCOLO	392/8174061		F. Falchi



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
del Verbano Cusio Ossola

Oggetto: venerdì 2 agosto 2019 - Rete elettrica Val Formazza

Nome e Cognome	Carica/Funzione	Ente/Ufficio	Telefono	Email	Firma
ANGELO TANFERRANI	ASSESSORE	COMUNE MONTECRESE SIEGE	3919973953		M-T
PUMILI ARIMTO	SINDACO	COMUNE MONTECRESE SIEGE	335 6338586		(Signature)
Paola Zouletti	giornalista	Consorzio Ternese	3336278939		Paola Zouletti
EMANUELA CANE'	CONCATAZIONE AUTOMATIZZAZIONI	TERNA	342 1227069	adel.motawi@ terne.it	El Cane
ADEL MOTAWI	RESPONSABILE CONCATAZIONE E AUTORIZZAZIONI	TERNA	348 3996143	MARIAERNA. GAMBELLA@cl. PIEMONTE.IT	(Signature)
MARIA ELENA GAMBELLA	COMUNICAZIONE STAFF PIEMONTE	GRUPPO URSIA PIEMONTE	338 7708841	CRISTINA.PASSUCCI @TEPNAS.IT	(Signature)
CRISTINA PASSUCCI	RESPONSABILE RELAZIONI CON I LAVORATORI	TERNA	3406676584		CP





**Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio della Valle Isorno e dell'Alpe Agarina ricadente nei comuni di Trontano, Crodo, Villadossola e Domodossola (D.M. 01/08/1985)**

	<b>Altri strumenti di tutela</b>	D.lgs. 42/2004 - art. 142 "Aree tutelate per legge", comma 1 lett. b, c, d, e, g ZPS: Val Formazza (IT1140021) Beni culturali, a rilevanza paesaggistica, individuati ai sensi della Parte II del Codice: Montecrestese, "Ponte del diavolo" in fraz. Altoggio (artt. 10-12)				
	<b>Ambiti e Unità di paesaggio</b>	Ambiti di paesaggio (art. 10): 3 – Valle Antigorio 4 – Valle Isorno				
		Unità di paesaggio (art. 11): 302, 401 - Sono di tipologia normativa II e VI, naturale/rurale integro e naturale/rurale o rurale a media rilevanza e buona integrità				
	<b>Principali obiettivi di qualità paesaggistica</b>	1.1.4.; 1.3.3.; 1.6.1. - (cfr. Obiettivi e Linee di azione Ambiti 3 e 4)				
	<b>Struttura del paesaggio e norme di riferimento</b>	Naturalistico – ambientale Artt. 13, 14, 15, 16, 18, 19	Storico – culturale Art. 25	Percettivo – identitario Art. 32	Morfologico – insediativo Art. 40	Rete di connessione paesaggistica Art. 42
<b>Prescrizioni contenute nelle NdA</b>	Artt. 13, 14, 15, 16					

**Riconoscimento del valore dell'area**

La dichiarazione di notevole interesse pubblico tutela l'area in quanto "(...) valle completamente selvaggia e quasi disabitata, salvo piccole stazioni di monticazione estiva".

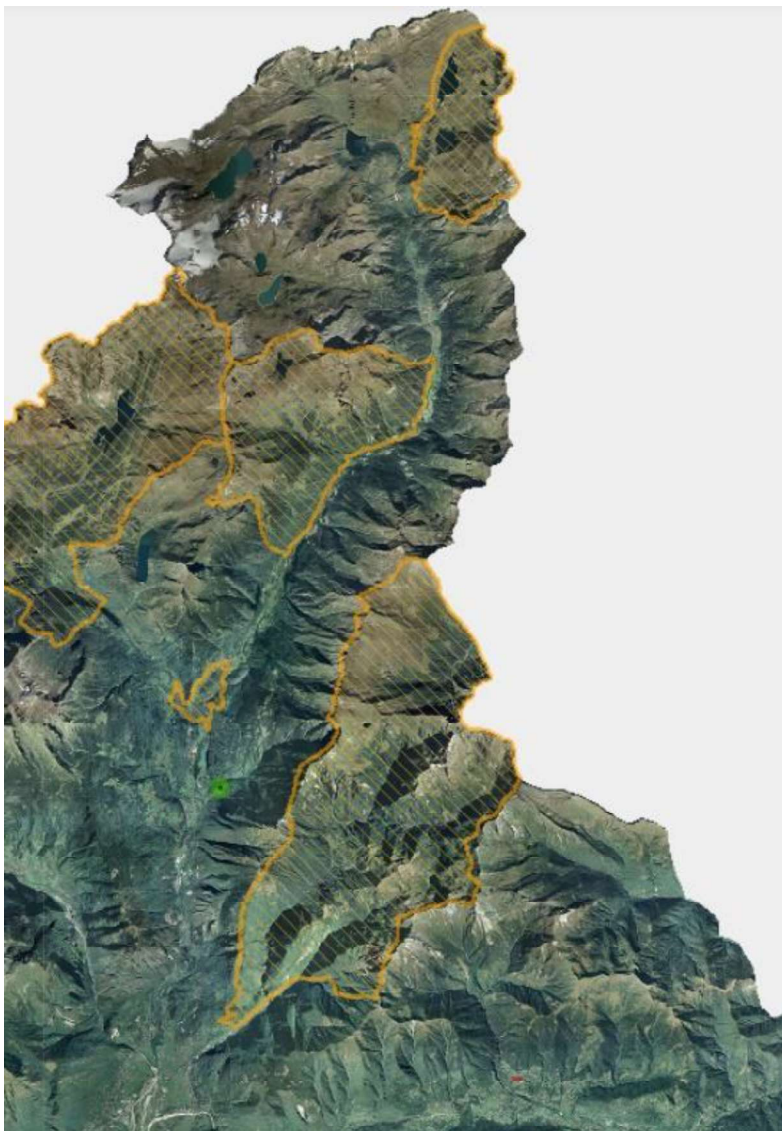
**Identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza / trasformazione**

L'ampia area alpina tutelata, confinante con la Valle Vigizzo, la Valle Onsernone, la Valle Antigorio e comprendente le Valli del rio Nocca e del torrente Isorno e la testata della Valle Onsernone, conserva importanti valori morfologici e scenografici determinati dalla presenza di circhi glaciali e laghi alpini e da cime di elevato valore panoramico, e alcune specificità naturalistiche; sono inoltre presenti nelle valli laterali meno accessibili fenomeni di abbandono delle pratiche silvopastorali che determinano l'aumento delle superfici boscate. L'accessibilità è stata potenziata con la prosecuzione della strada consortile sino alla bassa valle Agrasina. I numerosi alpeggi, adagiati in conche naturali o su pendii in posizioni a elevata interscambiabilità, costituiscono testimonianza di valore storico-documentario delle tecniche costruttive tradizionali basate sul diffuso impiego della pietra locale. Inoltre, la loro presenza è spesso segnalata da esemplari arborei di latifoglie anche di notevole dimensione. Si rilevano numerosi interventi di recupero edilizio avvenuti nei nuclei rurali della bassa valle e nella zona dell'Alpe Agarina e del Lago di Mattogno, mentre rilevante è l'abbandono degli alpeggi nelle vallate laterali del rio Feneccio e Agrasina. Tra questi si segnalano per la posizione scenografica posta sulla dorsale del Monte Navone quelli dell'Alpe Salè e Carvirone. Nelle frazioni di Altoggio e Naviledo si evidenzia la presenza di importanti testimonianze di origine medioevale, costituite da edifici abitativi e rurali e di un tessuto edilizio compatto, stretto lungo scalinate e vicoli, caratterizzato dall'uso quasi totale della pietra, anche per le coperture e ampie aperture nei sottotetti denominate «lastrium». Tra gli elementi di valore storico-architettonico documentario si segnalano inoltre gli oratori di Santa Lucia ad Altoggio, di Naviledo e il ponte ad arco in pietra denominato "del Diavolo" in località Altoggio. Si evidenzia la permanenza di ampie superfici prative e coltivate a vigneto di elevato valore paesaggistico poste a contorno dei nuclei di Altoggio e Naviledo, con presenza di muretti a secco e delle caratteristiche «topie» in pietra per il sostegno della vite. Si segnalano tuttavia, per l'impatto percettivo alcuni manufatti (box e depositi) realizzati con tipologie e materiali costruttivi incongrui. Tra i fattori di rischio si rileva che l'intero bacino idrografico è oggetto di numerose richieste di sfruttamento idroelettrico; mentre il progetto di un elettrodotto potrebbe alterare il paesaggio nella parte più alta della valle (località Alpe e Lago di Mattogno, Alpe Ratagina, Lago Gelato).

**Prescrizioni specifiche**

L'installazione di impianti per le infrastrutture di rete, per la telecomunicazione e di produzione energetica non deve pregiudicare le visuali panoramiche percepibili dai luoghi privilegiati di osservazione del paesaggio, dalle bellezze panoramiche e/o dalle altre componenti percettivo-identitarie così come individuate nella Tav. P4 e nei relativi Elenchi del Ppr, ovvero dai beni culturali e dagli elementi a rilevanza paesaggistica indicati nella presente scheda.

Nel caso di interventi di nuova costruzione di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica devono essere individuate le localizzazioni di minore impatto e le soluzioni progettuali più idonee sotto il profilo



Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt 136 e 157 del D lgs n 42 del 2004

Bene ex DDMM 1-8-1985



Alberi monumentali



Bene ex L 1497-39 punti



Bene ex L 1497-39 linee



Bene ex L 1497-39 poligoni



Bene individuato ai sensi del D lgs n 42 del 2004 artt dal 138 al 141



*Inquadramento territoriale dell'intervento con i beni paesaggistici (ai sensi delgli art. 136 e 157 del Dlgs 42/2004) presenti nell'area, così come rappresentati nella cartografia del Piano Paesaggistico Regionale del Piemonte Tavola P2 – Beni Paesaggistici*